

Corso di GIS – Sistemi Informativi Territoriali

Domande Frequenti – A.A. 2024-2025

È possibile fare l'esame senza frequentare?

Nel corso SIT non vengono prese le frequenze e quindi è possibile fare l'esame senza frequentare, tuttavia il "non frequentare" aumenta di molto il carico di studio per almeno due motivi:

- 1) il corso ha una componente teorica basata su principi la cui comprensione è relativamente semplice nel caso di contatto col docente, ma può risultare ostica studiando sui testi;
- 2) a sostegno della parte teorica esiste una componente pratica, basata su esercitazioni, e anche in questo caso la presenza del docente, oltre alla disponibilità del SW GIS, è molto importante.

Il materiale didattico è sempre aggiornato?

Il materiale didattico presente sul sito all'inizio del corso alle sezioni "Calendario delle lezioni" e "Materiale didattico" è da considerarsi "provvisorio" e compare in corsivo dimensione 9. Tale materiale è utile per conoscere la struttura e i contenuti del corso, e in buona parte diventerà "definitivo".

Man mano che si tengono le lezioni, il materiale viene rivisto e in genere modificato. Quando le scritte compaiono in carattere normale dimensione 10, il contenuto della lezione e il relativo materiale didattico sono da considerarsi definitivi.

Durante lo scritto è possibile consultare materiale?

No

Su cosa verte l'esame orale?

L'esame orale riguarda argomenti svolti a lezione e riguardanti la tecnologia GIS così come riportati nella sezione "Materiale Didattico" della pagina principale del sito.

La prova orale comprende anche una prova di utilizzo del SW GIS utilizzato nel laboratorio o di un altro SW GIS qualsiasi scelto dallo studente; in questo caso lo studente dovrà provvedere alla strumentazione necessaria, tipicamente un PC portatile col SW installato

E' possibile per uno studente vedere il testo dell'esame e gli eventuali errori commessi?

È ovviamente possibile per uno studente vedere il testo dell'esame e gli eventuali errori commessi.

È possibile sostenere la prova scritta e decidere, al termine della prova, di non consegnare mantenendo così la valutazione precedentemente ottenuta?

L'idea di rifare il compito, magari anche tante volte, e di non consegnare nel caso in cui lo studente ritenga di non averlo fatto abbastanza bene sembra innocua e non è certo un aggravio di lavoro per il docente.

Quello che non mi convince è, invece, un approccio che tende a sfruttare un po' la sorte; è come (paragone poco calzante, ma spero chiaro) giocare all'enalotto e non pagare la giocata se ci si accorge di non aver vinto.

Pertanto preferisco la regola secondo cui un tentativo azzerava i voti dei tentativi precedenti, responsabilizzando così lo studente.